

Tornano a crescere i beni strumentali

Segnali positivi dall'Assemblea di Federmacchine: nel 2010 la produzione italiana è cresciuta del 13%, ma resta ancora sotto del 20% rispetto ai livelli precrisi.

19 luglio 2011 05:19

Dopo il crollo delle vendite accusato nel 2009 dall'intero comparto dei beni strumentali, nel 2010 c'è finalmente stata un'inversione di rotta: la produzione italiana è secondo i dati Federmacchine ha chiuso l'anno in crescita del 13,5% a 34 miliardi di euro, grazie soprattutto al buon andamento delle esportazioni, aumentate del 16,2% a 23 miliardi di euro, mentre il mercato interno ha messo a segno un recupero di soli 8,2 punti, per un totale di 11,1 miliardi di euro; considerando anche le importazioni, il consumo interno lo scorso anno ha toccato 17 miliardi di euro.



La Federazione dei beni strumentali - che al suo interno conta anche le macchine per la trasformazione di plastiche e gomma rappresentate da Assocomplast - ricorda che, nonostante il segno positivo, il settore non ha ancora recuperato i livelli precrisi: la produzione è sotto del 20% rispetto ai livelli del 2008 e l'export ha da recuperare il 18%, per non parlare del consumo domestico, inferiore del 23,5% a tre anni fa.

L'analisi dei dati di lungo periodo - ha affermato nel corso dell'Assemblea Federmacchine il presidente Alberto Sacchi - individua in due fattori la ricetta delle imprese del settore per sconfiggere la crisi e mantenere alto il livello di competitività: sguardo rivolto all'export e salvaguardia del capitale umano.

© Polimerica - Riproduzione riservata